



Chiasso, 5 ottobre 2016
Ris. mun. 1444 / 4 ottobre 2016

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 14 / 2016 -----
SUI RAPPORTI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLA COMMIS-
SIONE EDILIZIA ALLA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI JESSICA
BOTTINELLI, MAURO LANCIANESI, DENISE MARANESI, GIORGIO FONIO E
CLAUDIO SCHNEEBERGER CHIEDENTE L'INTRODUZIONE DELLA RAC-
COLTA SEPARATA DELLE PLASTICHE DIVERSE DAL PET COME POLIETI-
LENE (PE), POLIPROPILENE (PP) E POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ
(HDPE) -----

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 C h i a s s o

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Il Municipio in data 6 ottobre 2015 nel preavviso alla mozione aveva illustrato la situazione a livello nazionale nell'ambito della raccolta differenziata delle materie plastiche provenienti dalle economie domestiche, dove alcune esperienze pratiche evidenziavano l'alto costo per ciò che concerne la raccolta, il trasporto e la separazione, tanto che l'Ufficio federale dell'Ambiente consigliava i Comuni di attendere ancora, prima di avviare la raccolta separata in tale categoria di rifiuti.

A livello cantonale, la Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) rimarca a sua volta l'elevato costo delle operazioni necessarie per la separazione e la pulizia degli imballaggi di polietilene, polipropilene e polistirolo che, rapportato ai benefici, fa sorgere qualche dubbio circa l'opportunità di introdurre la separazione anche per tali materiali.

Malgrado ciò una quarantina di Comuni del Canton Ticino pratica la raccolta di alcuni tipi di plastiche selezionate, tramite una ditta del Mendrisiotto.

La Commissione dell'Edilizia nel proprio rapporto del 15 febbraio 2016 pone l'accento sull'importanza vitale di saper separare ordinatamente i rifiuti prima del loro smaltimento e che l'idea dei mozionanti va proprio nella direzione di migliorare la differenziazione ed il riciclaggio, per cui conclude con il sostegno della mozione, sotto forma di prova a termine in modo da poter effettivamente proporre o meno con certi dati il definitivo smaltimento delle plastiche PE, PP, HDPE e altre presso il nostro ecocentro che deve essere in permanente aggiornamento.

La Commissione della Gestione nel suo rapporto di data 5 settembre 2016 sottolinea che la mozione chiede di far capo ad una ditta specializzata della zona che collabora da anni con successo con molti Comuni limitrofi, poiché la presa a carico delle plastiche da parte dell'Ufficio tecnico non va nel senso della mozione, in quanto le plastiche vengono in un secondo tempo inviate all'inceneritore di Giubiasco, mentre la richiesta della mozione è che le plastiche siano riciclate e valorizzate e non semplicemente ritirate gratuitamente.

Stando così le cose, il Municipio si allinea al preavviso della Commissione della gestione e pertanto, richiamate le considerazioni precedenti, il Municipio chiede di

r i s o l v e r e:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI JESSICA BOTTINELLI, MAURO LANCIANESI, DENISE MARANESI, GIORGIO FONIO E CLAUDIO SCHNEEBERGER CHIEDENTE L'INTRODUZIONE DELLA RACCOLTA SEPARATA DELLE PLASTICHE DIVERSE DAL PET COME POLIETILENE (PE), POLIPROPILENE (PP) E POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ (HDPE), È ACCOLTA A' SENSI DEL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE DEL 5 SETTEMBRE 2016 PER UN PERIODO DI PROVA DI 12 MESI. -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti

Allegati: - rapporto Commissione Gestione
- rapporto Commissione Edilizia
- preavviso del Municipio
- mozione

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SULLA MOZIONE CHIEDENTE
L'INTRODUZIONE DELLA RACCOLTA SEPARATA DELLE PLASTICHE DIVERSE DAL
PET COME POLITILENE (PE), POLIPORPILENE (PP) E POLIETILENE AD ALTA DEN-
SITÀ (HDPE)

Chiasso, 5 SETTEMBRE 2016

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

La Commissione della gestione, in conformità alle disposizioni legali, ha esaminato la mozione e il relativo preavviso.

Sebbene il trattamento delle plastiche di origine domestica non sia sottoposto ad obbligo di riciclaggio si ritiene che tale ragione non possa essere considerata come sufficiente per respingere la mozione oggetto di discussione.

La sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) si era espressa piuttosto negativamente quasi un decennio fa (21 settembre 2009). Fortunatamente da allora la tecnologia ha permesso di fare notevoli passi avanti in materia di riciclaggio e valorizzazione della materia plastica, è quindi giudizioso prendere in considerazione tali novità.

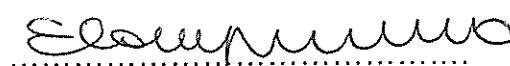
La mozione chiede espressamente che si faccia a capo a una ditta specializzata della zona che collabora da molti anni con successo con molti comuni limitrofi. La presa a carico delle plastiche da parte dell'ufficio tecnico non va nel senso della mozione in quanto le plastiche vengono in un secondo tempo inviate all'inceneritore di Giubiasco. La richiesta della mozione vuole infatti che le plastiche siano riciclate e valorizzate, non semplicemente ritirate gratuitamente.

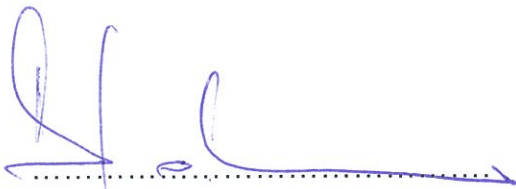
La mozionante si è informata ed ha individuato un'offerta in questo ambito anche nella nostra regione.

Alla luce di quanto esposto la commissione della gestione sostiene la mozione nel senso di avviare trattative con ditte specializzate in tale settore nell'intento di valutare la possibilità concreta di valorizzare i rifiuti plastici.

Il presidente:


.....
Davide Capoferri

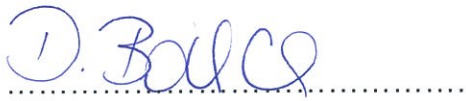

.....
Ester Camponovo



Daniele Godenzi



Gianandrea Mazzoleni



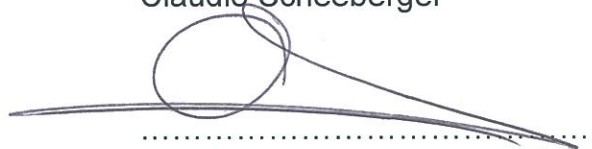
Daniela Bonacina



Claudio Scheeberger



Jessica Bottinelli



Giorgio Fonio



Denise Maranesi

COMMISSIONE EDILIZIA

Chiasso, 15 febbraio 2016

Rapporto: **Mozione** "Riciclaggio delle plastiche".

Egregio signor Presidente,
Gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunale,

Iter.

Mozione consegnata il 20 aprile 2015.

Mozione presentata al Consiglio comunale in data 1 giugno 2015, a firma

Jessica Bottinelli (I Verdi),

Mauro Lancianesi (I Verdi),

Denise Maranesi (Unità Socialista),

Giorgio Fonio (Partito Popolare Democratico),

Claudio Schneeberger (movimento Lega dei Ticinesi)

Discussione.

La Commissione Edilizia all'unanimità, sposa le premesse addotte, come considerazione, per formulare con convinzione di causa la proposta di affiancare presso le aree di raccolta differenziata all'ecocentro degli appositi raccoglitori per la raccolta delle plastiche diverse dal PET (esempio PE, PP e HDPE).

La mozione indica pure una chiara linea di manovra per procedere alla realizzazione di questa ulteriore strategia per ridurre la massa di rifiuti da inviare all'inceneritore di Giubiasco.

Assolutamente da rinforzare tramite questa nuova proposta, un'ulteriore campagna di sensibilizzazione e informazione per continuare ad aggiornare in modo permanente la popolazione sull'importanza vitale del saper separare ordinatamente i rifiuti prima dello smaltimento. Il saper smaltire i rifiuti con cognizione di causa sarà una delle condizioni insindacabili per continuare a permettere un dignitoso e rispettoso comportamento verso l'ambiente che ci circonda.

Preavviso del Municipio, negativo.

Non vogliamo addentrarci nelle giustificazioni addotte, siamo dell'avviso che il tema rifiuti va trattato con assoluto riguardo. L'idea dei mozionanti va proprio nel senso di migliorare la differenziazione e il riciclaggio nel tortuoso itinerario degli scarti prodotti dalla nostra moderna società. Le tematiche del differenziare e del riciclare sono per la popolazione del futuro una sicura fonte di ulteriore benessere della vita quotidiana ma soprattutto un imperativo segnale per salvaguardare l'unico pianeta che abbiamo.

Conclusione:

-visto che l'utilizzo di materie plastiche risulta in aumento e quindi pure i rifiuti che vi derivano

-visto che tramite una ditta del Mendrisiotto già 40 comuni del Cantone praticano questa selezione

-visto che la competenza su come operare in materia di riciclaggio compete ai singoli comuni,

la Commissione Edilizia sostiene l'idea proposta perché di attuale entità.

La Commissione Edilizia suggerisce di avvicinarsi a questa possibilità di ulteriore smaltimento positivo dei rifiuti in forma di prova e per gradi, prendendo in attiva considerazione i suggerimenti della ditta del Mendrisiotto che si sta specializzando in questa forma di recupero di materiale dismesso e di pari passo continuare un aggiornamento permanente di ordine info-educativo presso la popolazione.

Si consiglia al Consiglio Comunale di sostenere l'idea proposta e di iniziare una raccolta separata delle plastiche in forma di prova a termine, in modo da poter effettivamente proporre o meno con dati certi il definitivo smaltimento delle plastiche PE, PP, HDPE e altre, presso il nostro Ecocentro che deve essere in permanente aggiornamento.

Con la massima stima e ringraziando per l'attenzione

Otto Stephani, Unità Socialista, presidente e relatore



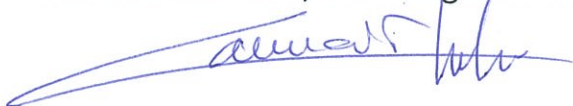
Antonia Boschetti, Unità Socialista,



Aldo Mapelli, Partito Popolare democratico



Michele Cannavò, mov. Lega dei Ticinesi



Stefano Tonini, mov. Lega dei Ticinesi



Paolo Zuercher, Partito Liberale Radicale



Lorena Toscanelli, Partito Liberale Radicale



Martina Croci, Partito Liberale Radicale



Debora Raimondi, Partito Liberale Radicale





Chiasso, 8 ottobre 2015

Ris. mun. 1534 / 6 ottobre 2015

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

PRAVVISU DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALLA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI JESSICA BOTTINELLI, MAURO LANCIANESI, DENISE MARANESI, GIORGIO FONIO E CLAUDIO SCHNEEBERGER CHIEDENTE L'INTRODUZIONE DELLA RACCOLTA SEPARATA DELLE PLASTICHE DIVERSE DAL PET COME POLIETILENE (PE), POLIPROPILENE (PP) E POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ (HDPE) -----

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 Chiasso

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Premessa generale

➤ Basi giuridiche

La scelta su come operare in materia di riciclaggio dei rifiuti compete ai singoli Comuni, i quali si dotano di un Regolamento, che consideri i disposti della legislazione superiore. Il regolamento cantonale di applicazione all'Ordinanza federale tecnica sui rifiuti (ROTR), enumera le raccolte separate obbligatorie, tra le quali figurano le bottiglie per bevande in PET, i tessuti, gli apparecchi elettrici ed elettronici. Come indicato dai mozionanti non vige l'imposizione per le plastiche miste.

Cifre relative all'utilizzo di plastiche

Nel 2010, in Svizzera sono state utilizzate circa un milione di tonnellate di materie plastiche, con un pro capite pari a 125 kg. Circa un terzo e più è costituito da imballaggi, e quasi un quarto da materiali da costruzione.

Le principali materie plastiche sono:

- polietilene (PE): 26 %;
- polipropilene (PP): 16 %;
- policloruro di vinile (PVC): 15 %.

Raccolta e valorizzazione delle plastiche in Svizzera

L'utilizzo di materie plastiche risulta in aumento e quindi anche i rifiuti di plastica, per cui fabbricanti, riciclatori, dettaglianti ed enti pubblici ricercano soluzioni di smaltimento della plastica, possibilmente vantaggiose da un punto di vista economico ed ecologico.

In Svizzera circa 90'000 delle 780'000 tonnellate di rifiuti di plastica sono riciclate, mentre circa 250'000 rimangono nel circuito sotto forma di prodotti (deposito intermedio).



I rifiuti di plastica provenienti dalle economie domestiche si differenziano da quelli dell'industria e dell'artigianato, tendenzialmente prodotti in quantità superiori e il più delle volte anche separati e puliti, per cui più adatti per una valorizzazione del materiale (p. es. pellicole per imballaggio).

Attualmente a livello nazionale solo le bottiglie in PET delle economie domestiche sono raccolte separatamente, per poi essere riutilizzate per produrre altre bottiglie per bevande o tessuti. Alcuni grandi distributori propongono, su base volontaria, anche la raccolta delle bottiglie di latte in polietilene, riutilizzabili per fabbricare guaine e coperture per cavi.

Il riciclaggio della plastica è lungo e oneroso, soprattutto quando si deve procedere alla sua separazione e magari anche alla relativa pulizia, rispetto alla raccolta di PET, che non comporta la necessità di una separazione.

In Svizzera, si registrano dei tentativi di raccolta differenziata a livello regionale di vari tipi di materie plastiche provenienti dalle economie domestiche. I relativi costi, comprendenti la raccolta, il trasporto e la separazione risultano però molto elevati. Inoltre, non si trovano attualmente acquirenti per questo genere di rifiuti. Per tale ragione, l'Ufficio federale dell'ambiente consiglia ai Comuni di attendere ancora, prima di avviare la raccolta separata di rifiuti di plastica misti, provenienti dalle economie domestiche.

➤ Situazione in Ticino

La raccolta di alcuni tipi di plastiche selezionate è comunque praticata oggi in circa 40 Comuni del Cantone, tramite una ditta del Mendrisiotto.

Il materiale viene in seguito rivalorizzato da professionisti del settore per la produzione di nuovi prodotti.

Dal 2013, dopo una fase test nel corso del 2012 in alcune regioni oltre Gottardo, in Ticino vi è la possibilità, offerta dalla PET Recycling Schweiz (PRS), di smaltire le pellicole in polietilene presso i loro punti di raccolta già in esercizio (<http://www.petrecycling.ch/it/pellicola>).

Al momento, gli esperti delle due imprese incaricate dalla PRS per la raccolta del polietilene in Ticino segnalano che le richieste non sono molte, anche se in costante aumento.

Presa di posizione sulla mozione

Nel 2013 il Municipio si era già pronunciato su un'interrogazione dai contenuti analoghi a quelli della presente mozione, inoltrata dalla Consigliera comunale Jessica Bottinelli.

La situazione nel frattempo non ha subito rilevanti modifiche e gli uffici cantonali preposti, consultati in merito al riciclo delle plastiche domestiche, hanno ribadito la presa di posizione già emanata in occasione dell'interrogazione citata, sconsigliando la raccolta separata di rifiuti di plastica mista, proveniente dalle economie domestiche.

Ci si conferma quindi nella presa di posizione di allora, per cui, affinché convenga riciclare una tipologia di prodotto, bisogna tenere in considerazione vari aspetti, tra i quali la circostanza che il prodotto sia tecnicamente, ecologicamente, economicamente e politicamente riciclabile.



La Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) con scritto del 21 settembre 2009, in risposta a precisa richiesta, ha osservato come solo una bassa percentuale delle plastiche contenute nel sacco della spazzatura è "realisticamente" riciclabile.

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), per motivi economici, oltre che per il rischio di contaminazione dei prodotti riciclati, si è sempre opposto ad un processo di generalizzazione della raccolta separata delle plastiche a livello di economie domestiche, ad eccezione, ben inteso, delle bottiglie in PET.

La SPAAS nella sua lettera del 21 settembre 2009, appoggiandosi all'UFAM, indica che le operazioni di separazione e pulizia degli imballaggi di polietilene, polipropilene e polistirolo possono risultare anche molto costose rispetto ai benefici, tanto da rendere lecito il quesito se valga la pena o meno potenziare l'infrastruttura di raccolta e di riciclaggio di questi materiali.

Emerge come non tutte le plastiche sono da considerare riciclabili. In definitiva, con particolare riferimento alle conclusioni tratte dalla SPAAS e dall'UFAM, il Municipio aveva ritenuto opportuno per il momento mantenere le modalità di raccolta delle plastiche in uso. Infatti, da un punto di vista strettamente operativo, un'eventuale raccolta differenziata delle plastiche richiede una sorveglianza accresciuta, che genera un aumento dei costi di gestione, dato che non tutte le tipologie di plastica possono essere riciclate ed alcune devono essere lavate prima di essere depositate negli appositi contenitori, generando importi fatturati al Comune.

Oltre a questi costi, occorre considerare quelli, sia per la fornitura, sia per il ritiro dei contenitori ed infine i costi per il loro trasporto.

Attualmente, sull'area dell'Ecocentro dell'Ufficio tecnico comunale vengono raccolti a titolo gratuito tutti i contenitori di plastica di capacità superiore al litro senza differenziazione di tipo di plastica, nonché il polistirolo espanso proveniente dalle economie domestiche.

Pertanto, richiamate le considerazioni precedenti, il Municipio propone di

r i s o l v e r e :

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI JESSICA BOTTINELLI, MAURO LANCIANESI, DENISE MARANESI, GIORGIO FONIO E CLAUDIO SCHNEEBERGER CHIEDENTE L'INTRODUZIONE DELLA RACCOLTA SEPARATA DELLE PLASTICHE DIVERSE DAL PET COME POLIETILENE (PE), POLIPROPILENE (PP) E POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ (HDPE), È RESPINTA. -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Moreno Colombo*



il Segretario:

Umberto Balzaretti

Allegata: mozione

Lodevole
Consiglio Comunale
6830 Chiasso

Chiasso, 20 aprile 2015

Egregio Signor Presidente,

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC e dal Regolamento comunale, vorremmo sottoporre alla vostra attenzione la seguente

MOZIONE.

Premessa:

La questione del riciclaggio delle plastiche, in seno al nostro Comune, è già stata dibattuta più volte in passato: a seguito di una richiesta della collega Denise Maranesi, si era discusso sulla possibilità di introdurre presso le nuove aree di raccolta differenziata dei rifiuti e al nuovo ecocentro, degli appositi contenitori per la raccolta delle plastiche diverse dal PET (ad esempio PE, PP e HDPE). Queste plastiche sono comunemente e largamente utilizzate nelle economie domestiche quali imballaggi per saponi, detergenti per la casa, flaconi vari, ma anche secchi, cassette, ceste, ecc. e occupano una parte importante dei nostri sacchi delle immondizie. Questo Lodevole Municipio ci aveva risposto spiegandoci che tale accorgimento non sarebbe stato introdotto in quanto queste plastiche, una volta raccolte, sarebbero finite in ogni caso presso l'inceneritore di Giubiasco, e quindi non ci sarebbe stato nessun giovamento a livello ambientale.

Considerazioni:

A seguito di tali informazioni abbiamo voluto indagare ulteriormente e cercare di capire se non ci fossero soluzioni alternative. In effetti le materie plastiche sono quelle che più riempiono i sacchi della spazzatura dei chiassesi e dei ticinesi. Conseguentemente queste materie sono anche i maggiori responsabili dei costi che i cittadini devono sostenere. A questo proposito ci siamo rivolti alla ditta Puricelli SA che a suo tempo aveva fatto delle proposte concrete a diversi Municipi del Mendrisiotto, per la raccolta delle plastiche sul nostro territorio.

Proposta di Mozione:

La sopracitata ditta propone la posa nei Comuni di contenitori per il recupero di tali plastiche per poterle riciclare. La ditta Puricelli si incarica di prelevare presso i comuni il materiale riciclato, separare le plastiche nei differenti tipi e poi inviarle oltre Gottardo ad altre ditte specializzate nel recupero di tali materiale (per esempio utilizzati per la fabbricazione di mobili da giardino o altri manufatti a base di plastiche diverse).

Alla luce di queste nuove informazioni, di capitale importanza per l'ambiente, chiediamo a questo Lodevole Municipio:

1. Di aprire le trattative con la sopracitata ditta, oppure con ditte analoghe, per introdurre quanto prima presso il nuovo ecocentro chiassese la possibilità di riciclare questi materiali.
2. Di effettuare un'ulteriore campagna di sensibilizzazione e informazione presso la popolazione per poter spiegare, nel dettaglio, come e cosa si può riciclare sul territorio del nostro Comune.

Coclusione:

L'inceneritore di Giubiasco è il lato oscuro della società del consumismo nella quale viviamo. Per ogni Comune del Cantone è doveroso ogni sforzo per diminuire il più possibile i rifiuti che vengono inceneriti. Cerchiamo in primo luogo di aumentare la parte di rifiuti riciclabili e in secondo luogo di diminuire la quantità generale di rifiuti. C'è un grande margine di manovra e i miglioramenti che ogni società può effettuare sono davvero grandi.

Non si tratta di un progetto campato per aria senza basi solide. Negli ultimi anni diversi comuni ticinesi hanno aderito a questo tipo di iniziativa (**Arogno, Bissone, Brusino, Cadro, Claro, Losone, Melide, Riva S. Vitale, in particolare i seguenti comuni del Mendrisiotto: Mendrisio, Balerna, Vacallo, Breggia, Coldrerio, Castel San Pietro, Melano, Maroggia e Rovio**) e i riscontri sono ovunque molto positivi. Da informazioni avute dalla ditta Puricelli, anche l'Azienda Cantonale dei Rifiuti di Giubiasco ha accolto favorevolmente questa proposta, poiché attualmente dispone di una massa di rifiuti sufficiente per il suo corretto funzionamento e inoltre non sussiste il problema della mancanza di materiali ad alto contenuto calorico.

Il fatto che il riciclaggio delle plastiche non sia oggi obbligatorio non è una risposta che i nostri cittadini meritano di sentire. Soprattutto se si considera che Chiasso è stato uno dei Comuni pionieri per quel che concerne la tassa sul sacco. Non possiamo quindi nasconderci dietro la non obbligatorietà di questa misura per non metterla in pratica.

Paradossalmente la situazione chiassese è peggiorata, in effetti prima dell'avvento dell'ecocentro, in maniera più o meno formale, era possibile depositare le plastiche in un contenitore presso l'Ufficio Tecnico. Era sicuramente una possibilità apprezzata dai cittadini ma ci si chiede a livello ambientale se fosse davvero una misura efficace. Dove andava a finire quanto raccolto? Verosimilmente con i rifiuti urbani e quindi nell'inceneritore. Oggi è possibile portare all'ecocentro chiassese solo contenitori che superano 1,5L di capienza. Un gran peccato visto che la maggior parte dei contenitori che si usano nelle case sono decisamente più piccoli. Ma anche in questo caso ci si chiede che fine fanno questi contenitori? Vengono ritirati da ditte specializzate? Finiscono con i rifiuti urbani? E se sì come mai vengono separati dal resto?

Oggi esistono metodi alternativi per gestire le plastiche. L'inceneritore ticinese è senza dubbio sovradimensionato per le necessità del Cantone ma non tocca di certo alla cittadina di Chiasso riempirlo! Decine di cittadini ci hanno fatto presente che in molti altri Comuni le plastiche si riciclano e vengono trattate diversamente dai rifiuti urbani. **Siamo stati caldamente invitati dalla popolazione a intervenire.**

L'introduzione del riciclaggio delle plastiche nel nostro Comune avrebbe dei costi contenuti e sarebbe a vantaggio del portafogli dei cittadini e dell'ambiente. Non togliamoci la possibilità di migliorare l'ambiente di domani, per noi e per le generazioni future.

Ringraziando per l'attenzione, cogliamo l'occasione per porre i nostri più distinti e verdi saluti,

Jessica Bottinelli

Mauro Lancianesi

Denise Maranesi

Giorgio Fonia

Claudio Schneeberger